

Spudorata autodifesa al TG3 sardo dell'assessore regionale al bilancio

Macchè residui passivi... solo 1835 miliardi in cassa

Non solo il democristiano Spina ha cercato di «parare» le accuse lanciate dal ministro Pandolfi, ma ha addirittura accusato lo Stato di dover dare altri soldi alla Regione - La programmazione, un impegno che non è mai stato mantenuto

Dalla nostra redazione CAGLIARI - L'assessore regionale al bilancio e alla programmazione...

sa del Mezzogiorno i fondi non spesi destinati alla Sardegna ammontano a 700 miliardi...

Regione non spende le risorse finanziarie a disposizione, lo Stato da parte sua non favorisce di certo il flusso dei finanziamenti...

sono forze che vogliono tornare indietro, che sabotano la politica di piano. E la giunta Ghinami diviene la "testa di ponte" di tanto sabulaggio.

Con un fair-play davvero invidiabile, Spina ha liquidato l'intera faccenda servendosi di parole laconiche: «Lo Stato ci deve dare ancora un sacco di soldi. Pandolfi si sbaglia di grosso quando dice che non vogliamo spendere»...

Non è vero. Ci sono regioni (La Toscana, l'Emilia, la Liguria, l'Umbria, il Piemonte, il Lazio, guarda caso tutte le regioni rosse) che spendono più rapidamente delle altre...

«Infine, la giunta Ghinami e la Dc avanzano scuse dietro scuse per non far decollare la legge della rinascita: la 286 e la 33 - dicono - sono troppo farraginose, e non possono essere applicate: è una critica abbastanza generica...

L'atteggiamento della Democrazia cristiana non è stato certo determinato da motivazioni di carattere politico ma da ragioni prettamente elettorali...

L'incredibile realtà politica di Accadia, un paese della provincia di Foggia

Per il sindaco dc il Comune è «cosa sua» e affida gli incarichi ad amici e parenti

I problemi gravi restano irrisolti - La vicenda della progettazione di una strada - Isolato nel suo stesso partito - Il tecnico di punta è, guarda caso, il fidanzato della figlia del Sica - La ferma opposizione comunista - Richiesto l'intervento della magistratura - Una serie di iniziative unitarie

L'Aquila: no di Dc e Msi all'elezione diretta delle Circoscrizioni

L'AQUILA - Nella seduta del Consiglio comunale del 21 marzo la giunta di sinistra ha proposto la discussione sull'elezione diretta dei consigli di circoscrizione sulla base della legge 278/78...

Considerazioni a parte vanno fatte per il voto contrario del Partito repubblicano il quale è stato di natura prettamente tecnica e nel rispetto delle indicazioni nazionali del suo partito...

ACCADIA - Dire che il sindaco democristiano di questo degradato centro del sud Appennino lucerno è un despota non è troppo. Accadia è governata da anni da una Giunta democristiana che, è il caso di dire, «regna e signoreggia» senza ritegno alcuno...

La giunta Sica brilla non già per aver avviato a soluzione le questioni più scottanti ma perché si adopera in una pratica amministrativa per sviluppare l'agricoltura, l'insufficienza dei servizi, eccetera...

Eloquenti le cifre diffuse dal comitato provinciale dell'istituto

Un cittadino lucano su sei vive con la pensione INPS

lavoratori dipendenti, contro lo 0,98 per cento indice generale, il 538 per cento tra i coltivatori diretti (286 per cento), il 556 per cento tra gli artigiani (267 per cento) e il 190 per cento tra i commercianti (0,98 per cento).

Le prime due osservazioni che accompagnano questi dati: il rapporto tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità tende costantemente alla dilatazione, il che da un lato conferma la tendenza nazionale e dall'altro...

In pratica, i dirigenti dell'INPS sostengono che sull'istituto si scaricano tutte le contraddizioni non risolte dal distorto sistema di sviluppo, la corsa affannosa alla pensione quale unico reddito, la precarietà dell'assetto produttivo di una regione...

«Alla fine del mandato - sostiene il presidente compagno Sarli - possiamo affermare, sia pure con amarezza, che non siamo riusciti a realizzare tutti gli obiettivi che ci eravamo proposti anche se abbiamo fatto molto.

Novantaseimila persone ricevono l'assegno di invalidità e quasi venticinquemila quello di vecchiaia - Il luogo comune del sussidio facile e clientelare

Novantaseimila persone ricevono l'assegno di invalidità e quasi venticinquemila quello di vecchiaia - Il luogo comune del sussidio facile e clientelare



a. gi.

Settimana di lotta sindacale

Al primo posto la difesa e lo sviluppo dell'occupazione

E' proseguita in questi giorni l'iniziativa del movimento sindacale, nelle regioni meridionali, per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, la soluzione di situazioni di crisi nell'industria, l'allargamento delle basi produttive...

In Sicilia, un settore fondamentale per l'economia della regione, quello dell'agricoltura, vede impegnati i braccianti in una difficile vertenza per il rinnovo dei contratti integrativi provinciali. La lotta, che interessa 350.000 lavoratori e ha consentito di conquistare accordi a Catania, Siracusa e Messina...

La situazione della cartiera di Arbatax e la riforma dell'editoria Anche la situazione della cartiera di Arbatax lo attesta e fa parte di uno scontro più generale, per la riforma dell'editoria e per la libertà di stampa...

Ad Alcamo nulla è cambiato nella politica amministrativa dello scudocrociato

Quando la lottizzazione abusiva è norma

ALCAMO - Due colpi secchi di lupara ebbero la campagna elettorale del rinnovo del Consiglio comunale del '75 ad Alcamo. Su una strada del centro, riverso in una pozza di sangue, il corpo senza vita dell'assessore ai Lavori Pubblici, il democristiano Guarrasi, uomo discusso, noto speculatore edile che grazie all'importante incarico che ricopriva in seno alla giunta non solo si era arricchito, ma aveva consentito alla mafia, legata alla speculazione edilizia, di esercitare ancor meglio il suo potere.

In questi ultimi cinque anni la politica amministrativa dello scudocrociato non si è differenziata dal passato, tanti altri Guarrasi hanno ancora consentito lo scempio urbanistico della città, tanti altri speculatori hanno pilotato l'espansione urbanistica di Alcamo a dispetto di ogni norma e di ogni strumento legislativo.

Tempo addietro, il Consiglio comunale (contrari comunisti e il consigliere del Pdup) ha regalato alla mafia dei suoi altri 150 mila metri quadri di terra, gran parte in questa lottizzazione che hanno precluso definitivamente la costruzione di alloggi popolari.

«Alla fine del mandato - sostiene il presidente comunista Sarli - possiamo affermare, sia pure con amarezza, che non siamo riusciti a realizzare tutti gli obiettivi che ci eravamo proposti anche se abbiamo fatto molto.

piccoli e medi imprenditori, giovani ed è proprio con le forze più sane di questo paese che il nostro partito alla vigilia di un nuovo impegno elettorale si sta incontrando.

Il programma elettorale sta nascendo giorno dopo giorno da una serie di incontridibattito condotti con la gente di tutti i quartieri. Ma il nostro impegno da solo non basta a smontare l'arroganza e lo strapotere di questa Dc, è necessario che l'esigenza di cambiare la sentano anche le forze di sinistra che finora hanno dato il loro appoggio incondizionato agli uomini dello scudocrociato, è ora che queste forze scindano le loro responsabilità da quelle della Dc, solo così si potrà ridare una nuova fiducia alle istituzioni e agli enti che finora sono stati feudi incontrastati della Democrazia Cristiana.

La lotta, che interessa 350.000 lavoratori e ha consentito di conquistare accordi a Catania, Siracusa e Messina, si va intensificando di fronte alla posizione negativamente assunta dal padronato nelle altre province e in particolare a Trapani.

«Alla fine del mandato - sostiene il presidente comunista Sarli - possiamo affermare, sia pure con amarezza, che non siamo riusciti a realizzare tutti gli obiettivi che ci eravamo proposti anche se abbiamo fatto molto.

La lotta, che interessa 350.000 lavoratori e ha consentito di conquistare accordi a Catania, Siracusa e Messina, si va intensificando di fronte alla posizione negativamente assunta dal padronato nelle altre province e in particolare a Trapani.

La lotta, che interessa 350.000 lavoratori e ha consentito di conquistare accordi a Catania, Siracusa e Messina, si va intensificando di fronte alla posizione negativamente assunta dal padronato nelle altre province e in particolare a Trapani.